



Euphorbia paralias L.

| Deriva dal nome del medico greco Euphorbos, medico di Juba, re della Mauritania. |

Nome Comune: Euforbia marittima, Euforbia delle sabbie o delle dune.

Famiglia: Euphorbiaceae

Pianta perenne con fusti legnosi, ma di modeste dimensioni.

Legnoso alla base, alto 30-60 cm, di color glauco intenso, con radici lunghe e persistenti.

Le foglie sessili, oblunghe lanceolate, numerose, embricate (strettamente addensate al fusto) carnose, per trattenere il più possibile le perdite d'acqua, con nervatura mediana poco evidente di colore verde-azzurro. L'infiorescenza detta "a ciazio", caratteristica delle euforbie, è di un colore verdastro, e non presenta né sepali né petali, è riunita ad ombrella terminale a 3- 5 raggi.

Fioritura: Maggio-Settembre

Habitat: Lungo i litorali sabbiosi.

Fa parte di quella associazione vegetativa, detta Ammofileto, che coi suoi apparati radicali serve al consolidamento della prima fascia dunale. E' specie adatta ai climi ostili, aridi e ventosi, grazie alla conformazione delle foglie embricate e carnose, riduce l'esposizione ai raggi solari, limitando la perdita d'acqua, agendo così contro l'azione dei venti e della salsedine.

Come tutte le euforbie, i fusti e le foglie contengono un lattice vischioso. Un tempo il lattice veniva usato per eliminare le callosità, i porri, le verruche e per lenire i dolori reumatici, applicandolo sulle zone affette.